

REGIONE LOMBARDIA

**BANDO NEW FASHION & DESIGN
INCENTIVI PER LE START UP DEL SETTORE MODA E DESIGN**

Indice generale

A.1 Finalità e obiettivi	3
A.2 Riferimenti normativi.....	3
A.3 Soggetti beneficiari	3
A.4 Soggetto gestore	4
A.5 Dotazione finanziaria	4
B.1 Caratteristiche dell'agevolazione	4
B.2 Interventi finanziabili	6
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	6
C.1 Presentazione delle domande	8
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	11
C.2.a Modalità e tempi del processo di assegnazione-sorteeggio.....	11
C.3 Verifica di ammissibilità delle domande	12
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	12
C.4.a Adempimenti post concessione	12
C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	12
C.4.c Rideterminazione dei contributi	13
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	13
D.2 Rinunce e decadenze dei soggetti beneficiari	14
D.3 Ispezioni e controlli	14
D.4 Monitoraggio dei risultati	14
D.5 Responsabile del procedimento	15
D.6 Trattamento dati personali	15
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti	15
D.8 Diritto di accesso agli atti.....	18
D.9 Definizioni e glossario.....	18
D.10 Riepilogo date e termini temporali.....	19
D.11 Allegati/informative e istruzioni	19

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

La Misura “New fashion & design - Incentivi per le start up del settore moda e design” (di seguito, per brevità, “Misura”), in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1914 del 15 luglio 2019, intende sostenere le start up del settore moda e design che hanno effettuato investimenti in impianti, macchinari e attrezzature per consolidare la propria attività nonché spese per l’acquisizione di servizi finalizzati alla promozione, alla digitalizzazione e all’incubazione/accelerazione.

A.2 Riferimenti normativi

Normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato:

- Regolamento U.E. n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sugli aiuti “de minimis”

Normativa nazionale:

- L. 241/1990 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi

Normativa regionale:

- la D.G.R. n. 1914 del 15 luglio 2019 avente ad oggetto “New fashion & design - incentivi per le start up del settore moda e design”
- L.R. n. 11 del 19 febbraio 2014 “Impresa Lombardia: per la libertà d’impresa, il lavoro e la competitività”
- L. R. n. 26 del 24 settembre 2015 “Manifattura diffusa creativa e tecnologica”;
- L.R. n. 1 del 1 febbraio 2012 “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria”

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda sulla Misura le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) costituite con i seguenti codici ATECO 2007 da non più di 48 mesi alla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL):

- C13 - Industrie tessili
- C14 - Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia
- C15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili
- C16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
- C23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
- C27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche
- C31 - Fabbricazione di mobili

- C32.1 - Fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; lavorazione delle pietre preziose
- C32.50.4 - Fabbricazione di lenti oftalmiche
- C32.50.5 - Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
- Aventi sede operativa in Lombardia;
- Regolarmente costituite, attive e iscritte al Registro delle imprese;
- Non sottoposte a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali;
- Non presentino le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione “Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02)”;
- Possiedano una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- Non siano destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (c.d. clausola “DEGGENDORF”).

A.4 Soggetto gestore

Le attività di gestione e attuazione della Misura sono in capo al Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Marketing territoriale, Moda e Design della Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda.

Finlombarda S.p.A. svolgerà l’assistenza tecnico-finanziaria delle attività della Misura sulla base di uno specifico incarico da parte della Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per la presente Misura è pari complessivamente a € 1.000.000,00, di cui € 500.000,00 per spese in capitale e € 500.000,00 per spese correnti, in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1914 del 15 luglio 2019 avente ad oggetto “New fashion & design - Incentivi per le start up del settore moda e design”.

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 Caratteristiche dell’agevolazione

La presente Misura è finanziata con risorse di Regione Lombardia. L’agevolazione si configura come contributo a fondo perduto in Regime “de minimis”.

Il contributo, a fronte di un investimento minimo di € 15.000,00, è pari al 40% delle spese considerate ammissibili, nel limite massimo di € 30.000,00.

Le agevolazioni previste sono concesse alle condizioni e nei limiti previsti dal Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sugli aiuti “de minimis”.

Ai sensi del Decreto 31 maggio 2017, n. 115, art. 14, co.4, qualora l'importo della agevolazione concedibile per il singolo beneficiario sia superiore al massimale "de minimis" disponibile, l'importo dell'agevolazione potrà essere rideterminato fino alla concorrenza del massimale "de minimis" ancora disponibile per il singolo beneficiario.

I soggetti beneficiari dovranno indicare nella domanda l'aiuto ai sensi del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" sulla base della rilevanza economica e internazionale dell'attività medesima.

In particolare, tale Regolamento prevede che:

- (articolo 2 comma 2) per impresa unica s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
 - e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese;
- (articolo 3 comma 2) l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a un'impresa unica non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente Regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione. Il periodo di 3 anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto "de minimis", si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti;
- (articolo 5 - Cumulo) gli aiuti "de minimis" concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 possono essere cumulati con gli aiuti "de minimis" concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto. Essi possono essere cumulati con aiuti "de minimis" concessi a norma di altri regolamenti "de minimis" a condizione che non superino il massimale

pertinente. Gli aiuti “de minimis” non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell’intensità di aiuto o dell’importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d’esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti “de minimis” che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d’esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione;

- (art. 6 - Controllo) è richiesta all’impresa unica, prima di concedere l’aiuto, una dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, in forma scritta o elettronica, a partire dalle risultanze pubbliche del registro nazionale aiuti, relativa a qualsiasi altro aiuto “de minimis” ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti “de minimis” durante i due esercizi finanziari precedenti e l’esercizio finanziario in corso.

B.2 Interventi finanziabili

Sono ammissibili gli investimenti e le spese per il consolidamento della propria attività effettuati dal 1 gennaio 2019 alla data di apertura dello sportello per la presentazione delle domande (17 settembre 2019). Sono previste due linee di intervento:

➤ Linea A:

- ammodernamento della sede dell’impresa;
- potenziamento delle strumentazioni e dotazioni tecnologiche al fine di rendere le start up più competitive nel settore di riferimento.

➤ Linea B:

- servizi finalizzati alla promozione e al marketing;
- servizi finalizzati alla digitalizzazione dei processi e dei canali di vendita;
- servizi di incubazione e accelerazione.

Ciascuna impresa potrà presentare al massimo una domanda a valere su ciascuna linea di intervento.

Non sono ammesse spese di personale e attività connesse all’ordinaria amministrazione dei soggetti beneficiari.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le spese ammissibili devono:

- essere riconducibili esclusivamente alla realizzazione dell’intervento;
- essere sostenute (emissione fattura) a partire dal 1° gennaio 2019 e fino alla data di apertura dello sportello per la presentazione delle domande (17 settembre 2019);
- essere quietanzate (giustificativi di pagamento) entro la data di presentazione della domanda;
- non essere già oggetto di cofinanziamento;
- essere riferite alla sede dell’impresa in Lombardia (non vengono riconosciute spese sostenute in sedi diverse da quella lombarda).

Le spese si intendono al netto di IVA o altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l’IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun

modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati.

Sono ammissibili al contributo le seguenti voci di costo:

➤ Linea A: spese relative a impianti, macchinari e attrezzature

Deve trattarsi di costi per l'acquisto di beni finalizzati esclusivamente all'esercizio dell'attività imprenditoriale.

Ad esempio sono ammissibili spese per:

- ✓ acquisto di impianti e macchinari;
- ✓ acquisto di mobili e arredi;
- ✓ acquisto di hardware e software;

I beni acquistati per la realizzazione dell'intervento devono essere di nuova fabbricazione e devono rimanere di proprietà dell'intestatario di ciascuna fattura per almeno cinque anni successivi alla concessione del contributo.

➤ Linea B: spese per l'acquisizione di servizi finalizzati alla promozione, alla digitalizzazione e all'incubazione/accelerazione.

Ad esempio sono ammissibili spese per:

- ✓ progettazione e attuazione di campagne promozionali;
- ✓ partecipazione a fiere (esclusi rimborsi di vitto, alloggio, viaggio, costi per gadget e per promoter/o standisti);
- ✓ stampa e realizzazione di marchi, loghi e immagine coordinate;
- ✓ realizzazione brochure prodotti e pubblicazioni aziendali;
- ✓ realizzazione siti internet e app;
- ✓ realizzazione piattaforme per e-commerce;
- ✓ digitalizzazione dei processi di produzione, distribuzione e vendita;
- ✓ consulenze esterne finalizzate al supporto allo start up dell'impresa ad alto contenuto specialistico fornite da incubatori o acceleratori.

Al fine di comprovare la spesa sono ammissibili i seguenti documenti di pagamento:

- Mandati di pagamento quietanzati dall'istituto bancario cassiere e/o tesoriere;
- Bonifico Bancario o postale:
 - ordine di bonifico bancario o postale controfirmato dal cassiere e riportante il timbro "pagato" della banca;
 - nel caso di bonifico on-line dovrà essere presentato l'estratto conto attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario (censurato nelle parti non di interesse);
- Assegno bancario o postale:
 - copia dell'assegno dal quale si evinca l'importo e il beneficiario;
 - estratto conto attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario (censurato nelle parti non di interesse);
- Carta di credito aziendale e/o del legale rappresentante:
 - estratto conto della carta di credito (censurato nelle parti non di interesse);
 - estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario (censurato nelle parti non di interesse);
- Altro documento contabile comprovante l'inequivocabile avvenuto pagamento.

Non sono ammessi:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);

- qualsiasi forma di auto fatturazione.

Non sono ammessi i costi sostenuti per:

- beni e impianti non strettamente necessari per l'esercizio dell'attività dell'impresa e quelli obbligatori per legge (es. estintori, impianto antincendio, impianto antifurto, impianto di videosorveglianza, impianto di condizionamento e/o riscaldamento ambienti, impianti elettrici, ecc...);
- materiale di consumo;
- beni in comodato, in leasing e in affitto;
- suppellettili e complementi di arredo;
- l'acquisto di beni usati;
- spese per opere edili di qualsiasi tipo;
- spese per qualsiasi tipo di attività di personale dipendente dell'impresa richiedente.

Gli importi erogabili sono assegnati nei limiti indicati nella seguente tabella:

LINEE INTERVENTO	COSTO MINIMO INTERVENTO	COFINANZIAMENTO IN %	CONTRIBUTO MASSIMO EROGABILE
LINEA A	€ 15.000,00	40%	€ 30.000,00
LINEA B	€ 15.000,00	40%	€ 30.000,00

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.servizirl.it a partire

dalle ore 10:00 del 18/09/2019 ed entro le ore 12:00 del 02/10/2019

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi online;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 - a) compilarne le informazioni anagrafiche;
 - b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Nella domanda on line di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve, tra le altre informazioni richieste in anagrafica, indicare:

- a) informazioni generali relative al soggetto richiedente;
- b) riferimenti delle coordinate bancarie o postali (codice IBAN) e intestatario;
- c) eventuale delegato alla firma dei documenti previsti dalla Misura. La delega è comprovabile esclusivamente mediante procura o atto depositato presso il Registro delle imprese della Camera di Commercio competente che sancisca i poteri di firma.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

1. **Modulo “Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti “de minimis” – modello base¹** di cui all'**Allegato A** della presente Misura, redatto secondo la modulistica approvata in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 12 giugno 2014 **sottoscritta dal legale rappresentante (o delegato) mediante firma digitale o elettronica;**
2. **Modulo “Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti “de minimis” - modello collegate (controllante o controllata)”** di cui all'**Allegato A II** della presente Misura, redatto secondo la modulistica approvata in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 12 giugno 2014 **sottoscritta dal legale rappresentante (o delegato) dell'impresa collegata mediante firma digitale o elettronica;**
3. **Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda** di cui all'**Allegato B** della presente Misura (solo se il firmatario della domanda di contributo non coincide con il legale rappresentante dell'impresa) **sottoscritta con firma autografa del delegante e del delegato;** per questo allegato non è necessario apporre la firma digitale o elettronica;
4. **Copia della carta di identità, in corso di validità, del delegato e del delegante;**
5. **Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA (da scaricare dal sito della Prefettura di riferimento),** per la successiva consultazione sulla Banca Dati Nazionale unica Antimafia (BDNA) e **Autocertificazione ai fini della richiesta della comunicazione antimafia (da scaricare dal sito della Prefettura di riferimento).** I documenti dovranno essere debitamente compilati e **sottoscritti con firma digitale o in alternativa con firma autografa,** in questo caso il documento dovrà essere accompagnato da copia del documento di identità in corso di validità del firmatario. L'autocertificazione dovrà essere compilata dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori;
6. **Scheda Intervento,** di cui all'**allegato H,** **sottoscritta dal legale rappresentante (o delegato) mediante firma digitale o elettronica**
7. **Prospetto spese,** di cui all'**Allegato I,** **sottoscritto dal legale rappresentante (o delegato) mediante firma digitale o elettronica**
8. **Fatture quietanzate/Documenti di pagamento**

Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n.

¹Ai fini della compilazione del Modello De Minimis le imprese possono verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jsp>

159/2011 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è Automatica (con eventuale sorteggio): le domande saranno oggetto di una prima fase di pre-qualifica che verrà effettuata tramite il sistema Bandi online.

A seguito della procedura di pre-qualifica in ordine ai requisiti di ammissibilità del bando, nel caso in cui l'ammontare delle domande ammissibili superi la disponibilità del bando sarà adottata la procedura di sorteggio, così come disposto dalla L.R. 1 febbraio 2012, n.1, art. 32 comma 2 lettera e).

È prevista una estrazione per la Linea A e una estrazione per la Linea B. L'impresa quindi potrebbe essere beneficiaria del contributo su una sola Linea, su entrambe o su nessuna.

In virtù di tale estrazione, saranno selezionati i soggetti richiedenti in ordine di estrazione fino al raggiungimento della dotazione finanziaria prevista per la rispettiva Linea.

Qualora non si dovesse verificare la necessità di ricorrere al sorteggio, il contributo viene assegnato con provvedimento del RUP **entro 60 giorni** dalla chiusura dei termini per presentazione delle domande. L'elenco dei beneficiari verrà pubblicato sul sito istituzionale di Regione Lombardia e sul BURL.

C.2.a Modalità e tempi del processo di assegnazione-sorteaggio

Il sorteggio avviene in seduta pubblica tramite uno strumento informatico dedicato dopo che il Responsabile del Procedimento, chiusi i termini per la presentazione delle domande, ne abbia comunicato la data agli interessati che hanno superato positivamente la procedura di pre-qualifica. È possibile partecipare alla seduta previa registrazione e compatibilmente con i posti a disposizione. Per consentire comunque a tutti gli interessati di assistere al sorteggio, la procedura è trasmessa in diretta streaming sui canali regionali che saranno comunicati.

Al termine della procedura di sorteggio sono generate automaticamente tre liste:

- la lista dei Partecipanti, che contiene tutte le domande pervenute che hanno superato la fase di pre-qualifica;
- la lista dei Vincitori, che contiene le domande ammesse al finanziamento ordinate dalla prima all'ultima sorteggiata;
- la lista dei Restanti, che contiene le domande idonee non ammesse al finanziamento ordinate dalla prima all'ultima sorteggiata.

È ammesso il finanziamento parziale delle domande. Qualora il budget residuo di ciascuna Linea risulti inferiore all'importo richiesto dall'ultima pratica sorteggiata per l'inserimento nella lista dei Vincitori, il sistema provvederà ad inserire tale pratica nella lista dei Vincitori, con importo finanziato uguale alla quota di budget residuo, e parimenti ad inserire la pratica come prima della lista dei Restanti, con un importo pari alla differenza tra l'importo richiesto e quello finanziato.

Non sono ammesse compensazioni di risorse tra la Linea A e la Linea B.

Il Responsabile del Procedimento approverà con apposito provvedimento la lista dei Vincitori e la lista dei Restanti **entro 60 giorni** dalla chiusura dei termini per la presentazione della domanda. Le due liste verranno firmate digitalmente da parte del Responsabile del

Procedimento e pubblicate online tramite la piattaforma istituzionale di Regione Lombardia e sul BURL.

C.3 Verifica di ammissibilità delle domande

Ai fini dell'ammissibilità sarà effettuata una pre-qualifica sui requisiti soggettivi, oggettivi e sulla tipologia di attività:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- completezza della documentazione allegata e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
- sussistenza dei requisiti previsti dal Bando (MPMI, Codice ATECO, sede operativa, anno di costituzione, investimento minimo, etc.) di cui al punto A.3 e B.3

Sono ammissibili solo le domande presentate attraverso la Piattaforma Bandi online di cui al punto C.1.

Non è prevista la richiesta di integrazione. Le domande incomplete di qualche requisito tra quelli succitati non saranno ammesse al sorteggio.

Gli esiti dell'istruttoria sono approvati dal Responsabile del procedimento con apposito provvedimento **entro 30 giorni** dalla data di chiusura dei termini per la presentazione della domanda.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

C.4.a Adempimenti post concessione

Il soggetto beneficiario attraverso la Piattaforma Bandi online dovrà accettare il contributo assegnato entro e non oltre **7 giorni** solari consecutivi dalla data di comunicazione dello stesso, pena la decadenza.

Nel caso di non accettazione, rinuncia, revoca o decadenza di una domanda ammessa a contributo è prevista l'assegnazione di tali importi alle domande presenti nella lista dei Restanti in ordine di posizionamento a scalare.

C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

L'erogazione del contributo per ciascuna Linea di intervento avverrà in un'unica tranche **entro 90 giorni** dalla pubblicazione sul Burl della lista/elenco dei Vincitori/Beneficiari.

Le imprese dovranno presentare la dichiarazione ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

La liquidazione a ciascun soggetto beneficiario è al netto delle ritenute previste dalla legge.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente

all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Al fine del rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti e per evitare un doppio finanziamento delle medesime spese, tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere "annullati" successivamente alla comunicazione dell'assegnazione del contributo, ovvero riportare la dicitura attestante "Spesa sostenuta a valere sul Bando "New fashion & design". L'annullamento deve essere effettuato sull'originale del documento registrato ed inserito in contabilità ai sensi del DPR 633/1972 e s.m.i., tramite l'apposizione di un timbro indelebile o nel caso di fatture elettroniche prodotte in formato .xml (secondo gli standard tecnici definiti dalla normativa vigente di riferimento ed il cui contenuto deve essere nel tempo immutabile e non alterabile), tramite l'inserimento dei dati richiesti nell'oggetto del documento, ovvero nel campo note.

Le fatture e/o i documenti contabili probanti quietanzati relative all'investimento complessivamente ammesso dovranno essere tenuti agli atti presso i competenti uffici del soggetto beneficiario ed esibiti in caso di controlli.

C.4.c Rideterminazione dei contributi

In sede di liquidazione del contributo, si potrà procedere - sulla base della documentazione trasmessa - alla rideterminazione dell'agevolazione concessa in relazione alla verifica delle spese ammissibili. Ogni eventuale rideterminazione del contributo verrà approvata tramite provvedimento del RUP.

In caso di rideterminazione della spesa ammissibile l'investimento minimo deve essere rispettato, pena la decadenza dal contributo.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di decadenza del contributo, a:

- a) assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dalla presente Misura;
- b) conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di pagamento del contributo, la documentazione originale per la verifica delle spese dichiarate;
- c) accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione dell'intervento;
- d) evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione dell'intervento che esso è stato realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- e) rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei destinatari delle attività lavorative;
- f) comunicare tempestivamente eventuali variazioni dai requisiti e dai presupposti sulla base dei quali il contributo è stato concesso;
- g) non alienare, cedere o distrarre i beni oggetti dell'intervento e/o cessare l'attività per un periodo di 5 anni successivi all'erogazione del contributo.

D.2 Rinunce e decadenze dei soggetti beneficiari

La rinuncia da parte del beneficiario deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi online. In tal caso Regione Lombardia non liquida il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, recupera le somme già erogate.

Il contributo è soggetto a decadenza:

- a) in caso di rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
- b) in caso di mancato rispetto dell'investimento minimo di cui al punto B.1 a seguito della rideterminazione del contributo;
- c) qualora il soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti in sede di concessione ed erogazione, nonché nel caso in cui l'intervento realizzato non sia conforme alle dichiarazioni rese;
- d) nei casi di mancato rispetto di ciascuno degli obblighi di cui al precedente punto D.1;
- e) nel caso risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di richiesta del contributo;
- f) in caso di mancato rispetto delle regole indicate al punto B.1 per l'inquadramento aiuti di Stato delle singole attività dell'intervento;
- g) in caso di esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione del contributo sino alla data di restituzione. È fatto salvo il saggio di interesse legale.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia, anche tramite propri enti o delegati, ha facoltà di effettuare in qualsiasi momento ispezioni e visite di controllo presso le sedi dei soggetti beneficiari per verificare la conformità e la congruità degli interventi realizzati, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario.

I controlli, svolti da funzionari di Regione Lombardia o loro delegati, sono finalizzati a verificare:

- il rispetto degli obblighi previsti dalla Misura;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario;
- i documenti dichiarati.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente: numero di beneficiari che ricevono un contributo

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction nella fase di "adesione".

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il Responsabile Unico del procedimento (RUP) per Regione Lombardia è il Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Marketing Territoriale, Moda e design della Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato E.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi online (www.bandiservizirl.it) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

ENTE	Email
REGIONE LOMBARDIA	design_moda@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	New Fashion & Design - Incentivi per le start up del settore Moda e Design
DI COSA SI TRATTA	La Misura intende sostenere le start up del settore moda e design che hanno effettuato investimenti in impianti, macchinari e attrezzature per consolidare la propria attività nonché spese per l'acquisizione di servizi finalizzati alla promozione, alla digitalizzazione e all'incubazione/accelerazione
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	Micro, piccole e medie imprese costituite da non più di 48 mesi alla data di pubblicazione del bando con sede operativa in Lombardia rientranti nei seguenti codici ATECO 2007: C13 - Industrie tessili C14 - Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia C15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili C16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio C23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi C27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche C31 - Fabbricazione di mobili C32.1 - Fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; lavorazione delle pietre preziose C32.50.4 - Fabbricazione di lenti oftalmiche C32.50.5 - Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
RISORSE DISPONIBILI	€ 1.000.000,00, di cui € 500.000,00 per spese in capitale e € 500.000,00 per spese correnti.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Sono ammissibili gli investimenti e le spese per il consolidamento della propria attività dal 1° gennaio 2019 (comprovati dall'emissione della fattura) alla data di apertura dello sportello per la presentazione delle domande (17 settembre). Sono previste due linee di intervento. Linea A: <ul style="list-style-type: none"> • ammodernamento della sede dell'impresa; • potenziamento delle strumentazioni e dotazioni tecnologiche al fine di rendere le start up più competitive nel settore di riferimento. Linea B: <ul style="list-style-type: none"> • servizi finalizzati alla promozione e al marketing; • servizi finalizzati alla digitalizzazione dei processi e dei canali di vendita;

	<ul style="list-style-type: none"> • servizi di incubazione e accelerazione. <p>Ciascuna impresa potrà presentare al massimo una domanda a valere su ciascuna linea di intervento.</p> <p>L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al 40% delle sole spese ammissibili nel limite massimo di 30.000 euro.</p> <p>L'investimento minimo è fissato in 15.000 euro e relativo a spese ritenute ammissibili a pena di decadenza</p> <p>L'agevolazione prevede un'unica tranches di erogazione.</p>
DATA DI APERTURA	10:00 del 18/09/2019
DATA DI CHIUSURA	12:00 del 02/10/2019
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo: www.bandiservizirl.it</p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>La tipologia di procedura utilizzata è Automatica (con eventuale sorteggio): le domande saranno oggetto di una prima fase di pre-qualifica che verrà effettuata tramite il sistema Bandi online.</p> <p>A seguito della procedura di pre-qualifica in ordine ai requisiti di ammissibilità del bando, nel caso in cui l'ammontare delle domande ammissibili superi la disponibilità del bando sarà adottata la procedura di sorteggio, così come disposto dalla L.R. 1 febbraio 2012, n.1, art. 32 comma 2bis lettera e).</p> <p>È prevista una estrazione per la Linea A e una estrazione per la Linea B.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online Sistema Agevolazioni scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando: design_moda@regione.lombardia.it</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

DG Turismo, Marketing territoriale e Moda

Unità Organizzativa Marketing Territoriale, Moda e Design

P.zza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50. Per maggiori informazioni consultare il sito www.regione.lombardia.it

D.9 Definizioni e glossario

Misura: il presente Bando con i relativi allegati.

Firma elettronica: ai sensi del Regolamento dell'Unione europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione alla Misura potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Soggetto beneficiario: i soggetti destinatari delle agevolazioni concesse a valere sulla presente Misura, ossia le Micro, piccole e medie imprese che vengono ammessi al contributo di cui alla presente Misura.

Ai fini dell'interpretazione della presente Misura/Bando, tutti i termini indicati al singolare includono il plurale, e viceversa. I termini che denotano un genere includono l'altro genere, salvo che il contesto o l'interpretazione indichino il contrario.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

ATTIVITÀ	TEMPISTICHE
Apertura dei termini per la presentazione delle domande	18 settembre 2019
Chiusura dei termini per la presentazione delle domande	2 ottobre 2019
Approvazione della lista dei Vincitori e dei Restanti /elenco dei beneficiari	Entro 60 giorni successivi dalla chiusura dei termini per la presentazione della domanda
Accettazione del contributo	Entro 7 giorni dalla data di comunicazione di assegnazione del contributo
Erogazione del contributo	Entro 90 giorni dalla pubblicazione sul Burl del decreto regionale di approvazione della lista dei Vincitori/Beneficiari

D.11 Allegati/informative e istruzioni

I documenti che seguono hanno una funzione informativa.

La versione da compilare, se necessario, è quella disponibile sulla piattaforma informativa Bandi online.

Allegato A – Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in “de Minimis”

Allegato B – Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando New fashion & design – incentivi per le start up del settore moda e design

- Allegato C** – Richiesta di accesso agli atti
- Allegato D** – Diritto di accesso ai documenti amministrativi
- Allegato E** – Informativa relativa al trattamento dei dati personali
- Allegato F** – Firma elettronica
- Allegato G** – Applicazione dell'imposto di bollo
- Allegato H** – Scheda Intervento
- Allegato I** – Prospetto spese

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS'

(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Pubblicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

1

- che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese.
- che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

1 Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___;

2.1 - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a

2

fusioni/acquisizioni o scissioni ;

2.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a

3

fusioni/acquisizioni o scissioni .

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ⁴	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per
						Concesso	Effettivo ⁵	

2 In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

3 In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

4 Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

5 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

								conto terzi
1								
2								
3								
TOTALE								

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

Sezione D - condizioni di cumulo

- che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione ⁶ Commissione UE	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
TOTALE							

⁶ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

Sezione E - Aiuti 'de minimis' sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-;**

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti⁷ con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____, ____/____/____

(Luogo)

(Data)

(Firma)

⁷ Ai sensi della normativa di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018)

ALLEGATO 1

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime 'de minimis' è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti 'de minimis' ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione 'de minimis' si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del

massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in 'de minimis' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti 'de minimis'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti 'de minimis' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti 'de minimis' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il 'de minimis' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti 'de minimis' ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del 'de minimis' in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.

Le seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti 'de minimis'.

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti 'de minimis' godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in 'de minimis'.

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in 'de minimis', pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto 'de minimis' sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto 'de minimis' possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

ALLEGATO II

MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente _____

(denominazione/ragione sociale, forma

giuridica)

in relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli [75](#) e [76](#) del [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#) (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

8

DICHIARA

1.1 - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis'.

2.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis'.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ⁹	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ¹⁰	
1								

8 Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

9 Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto 'de minimis': Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

10 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. B)

2								
3								
TOTALE								

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti¹¹ con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____, ____/____/_____
(Luogo) (Data)

¹¹ Ai sensi della normativa di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018)

ALLEGATO B

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO NEW FASHION & DESIGN - INCENTIVI PER LE START UP DEL SETTORE MODA E DESIGN

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando New Fashion & Design - Incentivi per le Start Up del settore Moda e Design quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.

- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

ALLEGATO C

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

└ Alla Direzione
Unità Organizzativa _____/Struttura _____
(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (____)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

Diretto interessato Legale rappresentante (all. doc) procura da parte (all. doc)

1.1 CHIEDE

di visionare di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

1.2 DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

*Dati obbligatori

ALLEGATO D

DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e dalla l.r. 1 febbraio 2012, n. 1 “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria”

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

D.C./D.G.	TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MODA
U.O./Struttura	MARKETING TERRITORIALE, MODA E DESIGN
Indirizzo	PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA, 1
PEC	turismo_moda@pec.regione.lombardia.it

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

Per maggiori informazioni consultare il sito www.regione.lombardia.it.

ALLEGATO E

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

PER IL BANDO NEW FASHION & DESIGN - INCENTIVI PER LE START UP DEL SETTORE
MODA E DESIGN

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandole quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati anagrafici: nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita), codice fiscale, identificativi on line, dati economici, cariche sociali, sono trattati per gli adempimenti previsti per legge, nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa: attività istruttorie e adempimenti finalizzati alla concessione e controllo di contributi pubblici a progetti nell'ambito del presente bando "New fashion & design – Incentivi per le start up del settore moda e design" in attuazione della d.g.r. n. 1914 del 15 luglio 2019, della l.r. n. 11/2014 "Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività" e della l.r. n. 26/2015 "Manifattura diffusa, creativa e tecnologica", nonché nel rispetto della normativa comunitaria e in materia di aiuti di stato - Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati alle Prefetture, Inps, Inail quali titolari autonomi di trattamento dei dati per finalità istituzionali.

I Suoi dati inoltre, vengono comunicati a soggetti terzi (ARIA Spa e Finlombarda Spa), in qualità di responsabili del trattamento, nominati dal titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare. I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

La informiamo che i Suoi dati personali saranno conservati per la durata della presente legislatura al fine di dare piena visibilità alle azioni compiute in attuazione del Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura (approvata con DGR 154/2018 e DCR 64/2018).

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica: design_moda@regione.lombardia.it, all'attenzione della Direzione Turismo, Marketing territoriale e Moda oppure a mezzo posta raccomandata a Regione Lombardia, piazza Città di Lombardia, 1-Milano all'attenzione della Direzione Turismo, Marketing territoriale e Moda.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all' Autorità di Controllo competente.

ALLEGATO F

FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ALLEGATO G

APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di
- beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).

ALLEGATO H

BANDO NEW FASHION & DESIGN - INCENTIVI PER LE START UP DEL SETTORE MODA E DESIGN”

SCHEDA INTERVENTO

NEL CASO DI PRESENTAZIONE DI DOMANDA SIA SULLA LINEA A CHE SULLA LINEA B COMPILARE DUE SCHEDE DISTINTE

Linea A

Linea B

INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

1. DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

2. CARATTERISTICHE SINTETICHE DELL'INTERVENTO

INVESTIMENTO COMPLESSIVO (€):

di cui:

QUOTA A CONTRIBUTO (40%):

3. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO (MAX. 800 CARATTERI):

QUALITA' DELL'INTERVENTO

4. DESCRIVERE IL CONTESTO NEL QUALE SI INSERISCE L'INTERVENTO, COERENTEMENTE CON LE FINALITÀ DELLA MISURA, INDICANDO I BISOGNI A CUI SI E' INTESO RISPONDERE ATTRAVERSO LA SUA REALIZZAZIONE (MAX. 400 CARATTERI)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

ALLEGATO I

"NEW FASHION & DESIGN - INCENTIVI PER LE START UP DEL SETTORE MODA E DESIGN"							
PROSPETTO SPESE - LINEA A							
BENEFICIARIO							
FORNITORE	TIPO DOCUMENTO	N. DOCUMENTO	DATA DOCUMENTO	DATA QUIETANZA	OGGETTO	CATEGORIA DI SPESA	IMPORTO (IVA esclusa)
						TOTALE	0,00

"NEW FASHION & DESIGN - INCENTIVI PER LE START UP DEL SETTORE MODA E DESIGN"							
PROSPETTO SPESE - LINEA B							
BENEFICIARIO							
FORNITORE	TIPO DOCUMENTO	N. DOCUMENTO	DATA DOCUMENTO	DATA QUIETANZA	OGGETTO	CATEGORIA DI SPESA	IMPORTO (IVA esclusa)
						TOTALE	0,00